

Padova, 14 settembre 2022

IL FUTURO DEL LAVORO CONFERENZA EUROPEA A PADOVA

Dai processi produttivi all'automazione del lavoro, dal mercato post pandemia ai fenomeni migratori

L'automazione riduce la domanda di manodopera? Apparentemente sì.

Questo quanto emerge dai lavori della 34esima Conferenza dell'Associazione Europea degli Economisti del Lavoro (EALE 22), conclusasi sabato 10 settembre a Padova.

Un evento 'diffuso' nelle sedi storiche dell'Università di Padova, organizzato da Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno", in collaborazione con lo spin-off universitario Economit.

La conferenza, che ha visto la partecipazione di oltre 360 persone a più di 60 sessioni parallele, sessioni poster e flash talks, ha affrontato temi di forte attualità come le trasformazioni del mercato del lavoro post pandemia, il lavoro femminile e l'impatto dei fenomeni migratori.

Un affondo, in particolare, è stato dedicato alla trasformazione digitale dei processi produttivi e alle conseguenze dell'automazione.

Nel flash talk su "Automazione, robot e futuro del lavoro", moderato da Giorgio Brunello (Università di Padova), Harald Dale-Olsen (ISF, Oslo) ha evidenziato come gli investimenti in tecnologie digitali e di automazione siano più elevati durante le recessioni, compresa quella innescata dalla pandemia di COVID e siano spesso sostenuti dagli incentivi governativi.

Nel 2017 l'Italia ha introdotto uno schema di iper-ammortamento per gli investimenti in tecnologie di advanced digital production (ADP), che, come illustrato da Paolo Acciari (Ministero del Tesoro italiano), è stato utilizzato principalmente da aziende che non avevano mai investito in ADP prima.

Sul fronte dell'apprendimento permanente dei lavoratori, si insinuano alcune criticità.

Le aziende che investono nell'automazione tendono a spendere meno nella formazione dei propri dipendenti. In particolare, l'effetto negativo dell'automazione si concentra, secondo Harald Dale-Olsen (ISF, Oslo), sui lavoratori non qualificati.

via del Santo 33
35123 Padova, Italy
tel. +39 049 8274269 - 8271518
direzione.economia@unipd.it – dipartimento.decon@pec.unipd.it
www.economia.unipd.it
CF 80006480281 - P. IVA 00742430283

Nel lungo periodo, come sottolineato da Massimo Anelli (Bocconi), l'introduzione dei robot potrebbe addirittura ridurre l'incentivo a sindacalizzarsi.

La digitalizzazione influisce anche sulla possibilità di lavorare da casa. Le prove presentate da Piotr Lewandowski (IBS, Varsavia) hanno dimostrato che ci sono disparità sostanziali nel "prezzo" che i lavoratori sono disposti a pagare per lavorare da casa e il prezzo che i manager chiedono per consentire loro di rimanere a casa, il che implica che il lavoro a distanza diffuso potrebbe non essere dietro l'angolo. Forse tale discrepanza ha a che fare con il fatto che l'effetto del lavoro a distanza sulla produttività varia considerevolmente a seconda della misura della produttività considerata, come ha documentato Marta Angelici (Bicocca).

Per informazioni:

Ufficio Comunicazione
Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"
Università degli Studi di Padova
tel. 049 827 1227
www.economia.unipd.it

EALE 2022: <https://unipd.link/EALE-2022-PADUA>

Cartella foto: <https://drive.google.com/drive/folders/1NN2QqOmEoKS12Zv5BjSHkr9uvOvaD6AP?usp=sharing>